



Comune di Lecce

Via Rubichi 1- Palazzo Carafa

LINEE PROGRAMMATICHE MANDATO AMMINISTRATIVO 2012-2017

Obiettivi di mandato

Allegato a): linee guida per l'attuazione del programma amministrativo e Schede obiettivi strategici

Allegato b): Allegato programma amministrativo 2012-2017 (pagine 66)

Luglio 2012

Il Sindaco
Paolo Perrone

PAOLO PERRONE	Sindaco
CARMEN TESSITORE	<i>Vicesindaco – Politiche Sociali – Politiche Educative – Pubblica Istruzione – Politiche della Famiglia – Politiche di Genere</i>
SEVERO MARTINI	<i>Pianificazione del Territorio – Urbanistica</i>
LUIGI COCLITE	<i>Turismo – Marketing Territoriale – Spettacoli ed Eventi – Affari Generali – Contenzioso</i>
LUCIANO BATTISTA	<i>Sviluppo Economico – Attività Produttive e Commerciali – Servizi Demografici</i>
GAETANO MESSUTI	<i>Lavori Pubblici – Verde Pubblico – Servizi Cimiteriale – Edilizia Scolastica – Edilizia Sportiva – Contratti di Quartiere – Fascia Costiera</i>
ATTILIO MONOSI	<i>Bilancio – Programmazione Economica – Tributi – Patrimonio – Edilizia Residenziale Pubblica – Politiche Abitative – Politiche Energetiche – Rapporti con Società Partecipate - Personale</i>
LUCA PASQUALINI	<i>Polizia Municipale – Sicurezza – Traffico – Mobilità</i>
ANDREA GUIDO	<i>Politiche Ambientali - Protezione Civile – Igiene – Randagismo</i>
ALESSANDRO DELLI NOCI	<i>Innovazione Tecnologica – Politiche Comunitarie – Politiche Giovanili – Politiche del Lavoro – Formazione Professionale</i>

Relazione introduttiva del Sindaco

L'Amministrazione Comunale uscente ha dovuto fronteggiare non poche difficoltà legate ad un momento congiunturale nazionale ed internazionale, che ha avuto notevoli ripercussioni su tutti gli enti locali.

Ciò nonostante, questa Amministrazione con impegno e senso di responsabilità ha perseguito gli obiettivi prefissati, nella consapevolezza che le risorse a disposizione erano davvero scarse e che la priorità della salvaguardia degli equilibri finanziari avrebbe comunque rappresentato un limite ineludibile.

In questi anni siamo riusciti ugualmente a mantenere gli impegni assunti nei confronti dei nostri cittadini e della città tutta e proprio il vedere la nostra città sempre più bella e viva, ci fa ben sperare di superare le numerose difficoltà che affronteremo nel continuare questo viaggio di crescita collettiva della comunità leccese.

I prossimi cinque anni rappresentano per la nostra Amministrazione un'occasione irripetibile per incrementare le dotazioni dei nostri servizi per i cittadini e rendere la nostra città "più" decorosa, "più" vivibile, "più" pulita, "più" sicura e, comunque, pronta a confrontarsi con le sfide che la modernità pone alle città europee del futuro.

La nostra visione dello sviluppo urbano tende all'integrazione delle politiche di progettazione del territorio e delle politiche sociali, tenendo conto in particolare dei bisogni delle fasce deboli per una migliore qualità della vita urbana e per far crescere Lecce affermando i valori della solidarietà e dell'inclusione.

Crediamo infatti che, il nostro territorio, la nostra città, i nostri quartieri, sono un importante giacimento di esperienze sociali, di elaborazioni teoriche e pratiche e di sperimentazioni materiali e sociali.

Per questo pensiamo che sia necessario costruire dei veri e propri cantieri sociali e culturali per la nostra città, con l'obiettivo di promuovere percorsi di dibattito e di approfondimento sui destini e i problemi di questo territorio e fornire gli strumenti per il cambiamento.

In linea con quanto sperimentato in questi anni in ambito di processi partecipativi e progettazioni partecipate, intendiamo rinforzare ed ampliare i sistemi di coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini nel:

- continuare le pratiche di ascolto attivo, raccogliendo proposte ed idee per attuarle;
- avviare modelli ed elaborare progetti per una gestione innovativa, collaborativa e sostenibile degli spazi pubblici a partire dalla riorganizzazione e destinazione dei contenitori culturali in un'ottica unitaria e a sostegno di associazioni creative;
- programmare un calendario di attività culturali per garantire l'animazione nei Cantieri a sostegno della candidatura di Lecce a capitale Europea della

Cultura 2019, raccogliendo le tante adesioni che sono arrivate per realizzare attività artistiche, culturali, sociali;

- riproporre la candidatura della Città di Lecce a “Capitale Europea dei Giovani 2015” e promuovere la nostra Città come un luogo dove si rappresenta il sistema regionale delle eccellenze nelle politiche giovanili, in cui i giovani sono una risorsa, un talento, energia pura e serbatoio di idee innovative.

E' indubbio che la città di Lecce necessiti di una riqualificazione urbana che tenga conto delle esigenze delle persone e che sia orientata a migliorare la qualità della vita e, in tutto questo, la cosiddetta classe creativa, dalla quale si può ricevere un contributo rilevante.

Con la costruzione di un efficiente sistema di sostegno, le imprese creative possono contribuire al rafforzamento di Lecce all'interno dello spazio europeo, nazionale e regionale.

Riconoscendo alla partecipazione civica un ruolo fondamentale per la formazione di decisioni condivise e trasparenti in materia di trasformazioni urbane e territoriali e per la promozione dell'inclusione sociale, Lecce è impegnata nell'elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale che ridisegna il territorio comunale in modo condiviso e partecipato.

Per generare nuove economie, per creare sviluppo e crescita urbana il piano dovrà puntare sulla valorizzazione del patrimonio genetico della città: la bellezza, il turismo e la qualità della vita dando priorità alla sostenibilità ambientale, perché uno dei motivi ricorrenti della politica urbanistica, promossa in questi anni, è sicuramente l'ecosostenibilità.

Il quadro interpretativo del nuovo piano è concepito per temi, quasi come “mete a cui tendere”, non per zone omogenee, né per aree di intervento.

Saranno attivati una serie di processi dal basso, come tattiche di riqualificazione urbana, che sposano le strategie ed i contesti. Strumenti che guardano le particolarità delle condizioni e ascoltano gli abitanti. Propongono soluzioni progettuali specifiche all'interno di una idea di futuro che nasce dai suoi abitanti e viene condivisa con le istituzioni, per dar concretezza alla visione di “Lecce costellazione”.

Da una città che progressivamente cancella con le periferie la sua campagna a una città orgogliosa che mette in valore le sue ricchezze e i suoi paesaggi.

Noi crediamo infatti che proprio la comunità, in cui si creano alleanze basate su progetti concreti e sulle relazioni tra persone, possa di fatto contribuire a creare una società coesa e solidale.

Il programma amministrativo da noi proposto e successivamente approvato dal corpo elettorale (Allegato b del presente documento), diventa con questo atto il nostro progetto di governo cittadino e si pone come uno strumento teso a dare risposte certe alle esigenze e alle aspettative legittime degli elettori, da attuarsi tramite scelte precise, per far fronte a una determinata serie di problemi alla cui soluzione saranno convogliati progetti e risorse in un arco temporale pari alla durata del mandato elettorale.

Le linee programmatiche, o obiettivi di mandato, rappresentano, invece, la corretta trasposizione dei contenuti del programma, le coordinate e le modalità

con cui si intende dare attuazione allo stesso stabilendone le priorità per realizzarlo.

In questo atto sono contenuti gli indirizzi e gli obiettivi che l'Amministrazione, in linea e in rapporto di continuità con la precedente esperienza amministrativa, perseguirà con determinazione nel corso di questo mandato amministrativo.

Lo scopo è quello di offrire un quadro logico di riferimento per i vari settori in cui è articolata l'Amministrazione e schematizzare attraverso una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, ambiti territoriali di intervento e obiettivi strategici, gli indirizzi alla cui attuazione sono preposti, con delega, i sigg. Assessori ed i consiglieri tutti, nella certezza che tutti vorranno interpretare al meglio e/o suggerire ulteriori proposte programmatiche e che saranno chiamati ad esprimersi in via preventiva al pari del segretario generale e dei responsabili di settore, per una analisi di fattibilità e compatibilità dei costi con le risorse disponibili.

In tal senso è utile evidenziare che il programma di mandato 2012-2017 individua talune politiche intersettoriali prioritarie che rappresenteranno obiettivi intersettoriali strategici attinenti a procedimenti trasversali e che come tali coinvolgono più Uffici appartenenti a centri di responsabilità diversi.

Le priorità che vedranno tutto l'ente impegnato nei prossimi anni sono principalmente:

1. Equilibrio delle politiche di bilancio;
2. Controllo, Razionalizzazione e Riduzione della spesa (in linea con gli orientamenti e le normative vigenti – es. Decreto Legge 06 luglio 2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la riduzione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” – SPENDING REVIEW);
3. Continuità, semplificazione e trasparenza amministrativa;
4. Completamento dei programmi e dei progetti già avviati e potenziamento dei servizi erogati;
5. Costruzione di “Cantieri” Sociali e Culturali verso l'Europa Creativa;
6. Posizionamento della città a livello europeo ed internazionale, Valorizzazione dei luoghi e Decoro Urbano.

Sia gli obiettivi operativi che quelli gestionali concorreranno a vario titolo all'attuazione delle strategie e al conseguimento delle attività connesse con l'attuazione del programma proposto alla città.

Al fine di dare attuazione alla nostra visione dello sviluppo urbano e cittadino, affermando con fermezza i valori della solidarietà e dell'inclusione, nel programma vengono ampiamente articolate sette aree strategiche, che costituiscono il quadro programmatico di riferimento per la pianificazione degli obiettivi strategici e che si specificano nel modo che segue:

- Pianificazione territoriale ed urbanistica sostenibile
- Rigenerazione urbana

- Sviluppo locale integrato sostenibile e Conservazione
- Sviluppo economico e salvaguardia delle tradizioni
- Cultura e Turismo
- Sviluppo sociale e della persona (WELFARE)
- Sviluppo Ambientale e mobilità sostenibile

ALLEGATO a):

linee guida per l'attuazione del programma amministrativo

e

Schede obiettivi strategici

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Il Metodo di lavoro

In una logica di continuità con quanto già avviato nell'ambito del precedente mandato ed allo scopo di ottimizzare i risultati attesi, anche alla luce dei risultati conseguiti, e migliorare l'attività amministrativa, si propone di attuare il programma amministrativo 2012/2017, anche nel rispetto di un'attenta analisi e valutazione dell'attuale realtà locale e delle potenzialità di crescita e sviluppo per una città sempre più integrata e dinamica in un contesto regionale, nazionale, europeo ed internazionale in linea con la Strategia di Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva).

Tale programma amministrativo rappresenta un documento programmatico ad alto contenuto strategico per il territorio amministrato, e rispetto alla sequenza del Quadro Logico di programma, si è inteso schematizzare le strategie attuative che si intendono adottare e che possono essere declinate in obiettivi strategici da perseguire tracciando anche la mappa strategica (Albero della Performance) utilizzando lo schema di seguito articolato.

Tale lavoro proposto è da ritenersi utile per:

- prendere atto delle strategie (aree strategiche), ampiamente articolate nel programma amministrativo 2012-2017 (che si allega in copia) e degli obiettivi strategici schematizzati rispetto alla sequenza del Quadro Logico del programma amministrativo nelle schede in calce riportate;
- definire le aree strategiche e gli obiettivi strategici, coerenti con i programmi e i progetti inseriti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2011 – 2013, che saranno rimodulate e raccordate con gli obiettivi operativi e gestionali che saranno assegnati, unitamente alla dotazione finanziaria necessaria, ai dirigenti responsabili con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) dell'Esercizio Finanziario 2012 in funzione dell'assetto organizzativo dell'Ente;
- per evidenziare i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, ambiti territoriali di intervento e obiettivi strategici e che tali legami sono rappresentati secondo una mappa logica (Albero della Performance) che fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata per la fase attuativa del programma amministrativo 2012/2017.

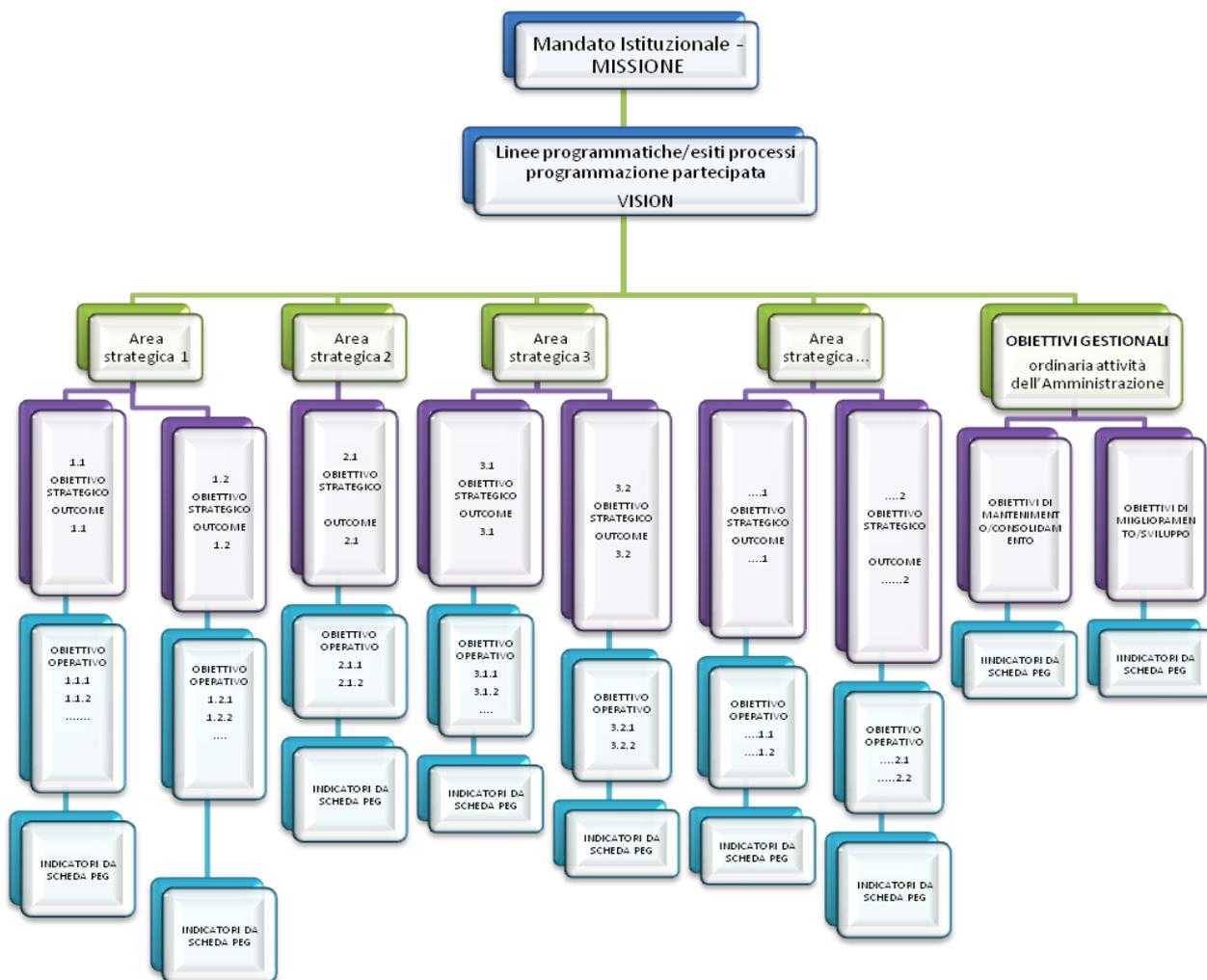


Fig. 2 – Mappa strategica

Pertanto, nella logica dell'albero della performance il mandato istituzionale e la missione potranno essere articolate in aree strategiche, a cui saranno associati gli obiettivi strategici e gli outcome attesi che verranno articolati in relazione agli ambiti prioritari di intervento e collegati agli obiettivi operativi.

Le aree strategiche costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione.

La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno.

Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli ambiti prioritari di intervento, gli outcome, gli obiettivi strategici e quelli operativi e gestionali da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione e per ciascuna area, considerato che un'area strategica può riguardare anche un insieme di prodotti o di servizi o di utenti o di politiche o loro combinazioni.

Gli elementi che concorrono alla formulazione del quadro logico sono molteplici e contribuiscono attraverso la messa in evidenza dei legami che esistono tra di loro a dare forza alle scelte strategiche per la formulazione dei piani di azione.

La missione istituzionale del nostro Ente è l'insieme delle attività da questa poste in essere, è determinata dallo Statuto dell'ente nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

La Vision rappresenta l'enunciato sintetico che costituisce la cornice entro la quale trovano spazio le politiche prodotte dall'organizzazione e sulla base della quale si definisce la rotta da seguire (la strategia) tiene opportunamente conto sia dei documenti di programmazione a lungo termine, come le linee programmatiche di mandato approvate dal consiglio, sia della idea guida di sviluppo espressa dal territorio, costruita con il contributo del partenariato socio-economico nell'ambito dei processi di progettazione partecipata attivati nel corso degli anni dall'ente.

L'albero delle performance è la mappa logica in grado di rappresentare graficamente i legami tra:

Mandato istituzionale: definisce il perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali. Il programma di mandato, previsto dall'art.46 comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e dallo Statuto del nostro Comune, è un documento di programmazione strategica nel quale sono contenuti gli indirizzi e gli obiettivi che l'Amministrazione, in linea e in rapporto di continuità con la precedente esperienza amministrativa, persegue con determinazione nel corso del mandato amministrativo e alla cui attuazione sono preposti ed incaricati gli Assessori ed i consiglieri comunali e i responsabili dei diversi settori in cui è articolata l'A.C. ed è essenzialmente costituito da diverse linee di azione cui rispondono precisi obiettivi da raggiungere. Le linee programmatiche, od obiettivi di mandato, relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, rappresentano, invece, la corretta trasposizione dei contenuti del programma, le coordinate e le modalità con cui si intende dare attuazione al programma amministrativo stabilendone le priorità per realizzarlo.

Mission: ragione d'essere e ambito in cui il Comune di Lecce opera in termini di politiche e di azioni perseguite. Descrivere la mission del soggetto vuol dire rispondere alle domande: chi sei, cosa puoi fare, perché e per chi lo fai.

Vision: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e della struttura comunale nel suo complesso. La Visione indica il voler essere dell'organizzazione, la direzione nella quale intende muoversi e come vuole essere percepita.

Aree strategiche: costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione.

Obiettivi strategici: individuano in modo sintetico l'effetto finale che ci si propone di produrre in termini di modifica del "bisogno sociale", nonché l'impostazione generale della specifica attività che si ritiene possa essere messa in atto per conseguirlo.

Sono definiti in coerenza con le politiche intersettoriali prioritarie individuate ed afferiscono ad una delle aree strategiche e alle priorità di intervento entro cui si svolge l'azione dell'Amministrazione.

Gli obiettivi strategici hanno in linea generale durata pari a quella dell'intero mandato amministrativo, da qui il collegamento diretto con gli outcome. Il conseguimento dell'obiettivo strategico ha come premessa necessaria, ma non sempre sufficiente, l'efficace realizzazione delle attività programmate o, in altri termini, il conseguimento degli obiettivi operativi e dei relativi piani d'azione.

Ambiti prioritari di intervento: Per ciascuna area strategica sono definiti gli obiettivi strategici da conseguire attraverso adeguate risorse e individuati gli ambiti prioritari di intervento per la definizione dei piani d'azione e degli outcome.

Obiettivi operativi: costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio ed alle risorse assegnate ai centri di responsabilità amministrativa. Essi rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici o delle politiche intersettoriali prioritarie. Sono dunque funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici e devono essere declinati dai responsabili dei centri di responsabilità amministrativa nell'ambito dei rispettivi programmi operativi, che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi

Obiettivi gestionali: riguardano l'ordinaria attività dell'Amministrazione ed hanno per lo più carattere stabile nel tempo (ad es. elaborazione di documentazione, trattazione della corrispondenza con le sedi, attività degli uffici, gestione risorse umane, ecc...), possono concorrere al perseguimento di obiettivi strategici complessivi detti intersettoriali, quali riduzione degli oneri e dei costi, miglioramento e modernizzazione dei servizi, ecc..

Il programma di mandato 2012-2017 individua alla base le seguenti **politiche intersettoriali prioritarie:**

1. Equilibrio delle politiche di bilancio
2. Controllo, Razionalizzazione e Riduzione della spesa (in linea con gli orientamenti e le normative vigenti – es. Decreto Legge 06 luglio 2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la riduzione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” – SPENDING REVIEW)
3. Continuità, semplificazione e trasparenza amministrativa
4. Completamento dei programmi e dei progetti già avviati e potenziamento dei servizi erogati
5. Costruzione di “Cantieri” Sociali e Culturali verso l'Europa Creativa
6. Posizionamento della città a livello europeo ed internazionale, Valorizzazione dei luoghi e Decoro Urbano

Le aree strategiche

Attraverso un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti il mandato amministrativo, la mission e la vision istituzionali il Comune di Lecce muoverà la propria azione sulle aree strategiche di intervento, ampiamente

articolate nel programma amministrativo 2012-2017, che costituiscono il quadro programmatico di riferimento per la pianificazione degli obiettivi strategici e che si specificano nel modo che segue:

- ✚ Area Strategica 1 – Pianificazione territoriale ed urbanistica sostenibile
- ✚ Area Strategica 2 - Rigenerazione urbana
- ✚ Area Strategica 3 - Sviluppo locale integrato sostenibile e Conservazione
- ✚ Area Strategica 4 - Sviluppo economico e salvaguardia delle tradizioni
- ✚ Area Strategica 5 - Cultura e Turismo
- ✚ Area Strategica 6 - Sviluppo sociale e della persona (WELFARE)
- ✚ Area Strategica 7 - Sviluppo Ambientale e mobilità sostenibile

Gli obiettivi strategici

Per una visione di maggior dettaglio delle aree strategiche individuate occorre far riferimento al sistema degli obiettivi che è articolato in:

obiettivi strategici	Piani e progetti di particolare rilevanza, individuati sulla base delle Priorità Politiche definite dal vertice politico individuando gli ambiti prioritari di intervento.
obiettivi operativi	
obiettivi strutturali o di gestione	Gestione ordinaria dell'Amministrazione

Gli obiettivi strategici così individuati rappresentano in modo sintetico l'effetto finale che ci si propone di produrre in termini di modifica del "bisogno sociale", nonché l'impostazione generale della specifica attività che si ritiene possa essere messa in atto per conseguirlo.

Sono definiti in coerenza con le politiche intersettoriali prioritarie individuate ed afferiscono ad una delle aree strategiche e agli ambiti prioritari di intervento entro cui si svolge l'azione dell'Amministrazione.

Gli obiettivi strategici hanno in linea generale durata pari a quella dell'intero mandato amministrativo, da qui il collegamento diretto con gli outcome.

Il conseguimento dell'obiettivo strategico ha come premessa necessaria, ma non sempre sufficiente, l'efficace realizzazione delle attività programmate o, in altri termini, il conseguimento degli obiettivi operativi e dei relativi piani d'azione.

Gli obiettivi operativi costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio ed alle risorse assegnate ai centri di responsabilità amministrativa. Essi rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici o delle

politiche intersettoriali prioritarie, che attengono a procedimenti trasversali e coinvolgono l'organizzazione tutta.

Sono dunque funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici e devono essere declinati dai responsabili dei centri di responsabilità amministrativa nell'ambito dei rispettivi programmi operativi, che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi.

Questa declinazione avviene nello specifico attraverso lo strumento della scheda adibita ad hoc per il Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

L'individuazione di obiettivi di livello differenziato (strategico ed operativo) porta all'individuazione di nozioni di efficacia differenziate, potendosi, in particolare, distinguere fra:

- efficacia strategica, connessa al raggiungimento degli obiettivi strategici e delle politiche intersettoriali prioritarie, soprattutto rilevante per coloro che hanno responsabilità di governo politico ed alta amministrazione;
- efficacia operativa, relativa agli obiettivi operativi, la cui realizzazione è assegnata al dirigente.

Gli obiettivi gestionali riguardano invece l'ordinaria attività dell'Amministrazione ed hanno perlopiù carattere stabile nel tempo (ad es. elaborazione di documentazione, gestione della corrispondenza con le sedi, attività degli uffici, gestione risorse umane, ecc...), possono concorrere al perseguimento di obiettivi strategici complessivi detti intersettoriali, quali riduzione degli oneri e dei costi, miglioramento e modernizzazione dei servizi, ecc.

Ove ritenuto utile per portare avanti specifiche iniziative di particolare rilevanza per più uffici o più centri di responsabilità, è possibile attribuire obiettivi intersettoriali, che attengono cioè a procedimenti trasversali.

Tali obiettivi possono essere individuati dal Vertice Politico-Amministrativo o dal Segretario Generale , quando coinvolgono più Uffici appartenenti centri di responsabilità diversi.

Pianificazione territoriale ed urbanistica sostenibile

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AMBITO PRIORITARIO D'INTERVENTO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA	Usare razionalmente il territorio ancora disponibile e recuperare e valorizzare quello già consumato	Lecce e il PUG (vision: Lecce Costellazione)
	Riconoscere alla partecipazione civica e al coinvolgimento fattivo dei cittadini un ruolo fondamentale per la formazione di decisioni condivise e trasparenti in materia di trasformazioni urbane e territoriali e per la promozione dell'inclusione sociale	Lecce e le sue "mete" ad alta partecipazione: • le Mura di Lecce; • l'Università e la Città; • le Isole dell'Abitare; • la città rurale; • il Parco delle Marine.
	Dare continuità all'applicazione di metodi e processi di "Pianificazione Urbanistica Partecipata" per la rilevazione dei bisogni e l'individuazione delle esigenze prioritarie del territorio attraverso la sensibilizzazione, il coinvolgimento ed il confronto diretto, continuo e trasparente degli stakeholders (attori territoriali)	
	Puntare sulla valorizzazione del patrimonio genetico della città: la bellezza, il turismo e la qualità della vita secondo una logica di ecosostenibilità	Ecolecce

Rigenerazione urbana

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AMBITO PRIORITARIO D'INTERVENTO
RIGENERAZIONE URBANA	Rinnovare la città ed in particolare i quartieri, le periferie e le marine leccesi puntando sul coinvolgimento della comunità cittadina e generando processi di cambiamento e di crescita della stessa	Il Quartiere Leuca Le Marine leccesi Le zone ad alta partecipazione: laboratori urbani, concorsi di idee ed eventi di animazione e coinvolgimento
	Valorizzazione e riqualificazione del sistema naturale, rurale, urbano ed infrastrutturale costiero ed Innalzare la dotazione dei servizi per le comunità marine e accrescere la qualità dello spazio urbano secondo una logica coordinata e nella prospettiva di integrazione fisica e funzionale dei nuclei abitati, affinché si possa effettivamente passare da un disorganico insieme di agglomerati ad un vero e proprio sistema urbano	Le Marine leccesi
	Ri-progettare e recuperare gli spazi di uso pubblico e riqualificare i tessuti più fragili e socialmente più problematici della città (riqualificare le aree urbane a forte criticità) mettendo il cittadino al centro del processo urbano al fine di rendere "più città" le periferie rivitalizzandole sempre più e creare	Le zone ad alta partecipazione Dal centro alle periferie - I "Corridoi verdi"
	Garantire l'ordine e la sicurezza pubblici nella Città collaborando attivamente con le istituzioni all'uopo destinate dal sistema costituzionale italiano, rafforzando le collaborazioni a tutti i livelli istituzionali e puntando all'eccellenza della Polizia Locale e all'ottimizzazione dei rapporti di collaborazione con gli altri operatori della sicurezza e diffondendo la cultura della legalità, della responsabilità e della pacifica convivenza	La sicurezza, la prevenzione e l'integrazione sociale

Sviluppo locale integrato sostenibile e Conservazione

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AMBITO PRIORITARIO D'INTERVENTO
CONSERVAZIONE E SVILUPPO URBANO INTEGRATO SOSTENIBILE	Conservare nel tempo gli immobili e gli spazi pubblici recuperati; sviluppare le potenzialità infrastrutturali, gestionali, ricettive, attrattive e turistiche delle nostre opere e dei nostri spazi ed assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione degli importanti attrattori culturali	Lecce e le sue opere Il Sistema Interrelato dei parchi: il "circuito verde"
	Rendere utilizzabile ed accessibile per il cittadino l'intero comparto urbano comprendente le aree delle "ex Cave di Marco Vito" e le aree attualmente adibite ad infrastrutture ferroviarie e automobilistiche nonché razionalizzare e migliorare il sistema dei trasporti ferroviari e stradali gravitanti sulla città e lo sviluppo della loro intermodalità	Il comparto Urbano delle "ex Cave di Marco Vito" e delle aree adibite ad infrastrutture ferroviarie ed automobilistiche

Sviluppo economico e salvaguardia delle tradizioni

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AMBITO PRIORITARIO D'INTERVENTO
SVILUPPO ECONOMICO E SALVAGUARDIA DELLE TRADIZIONI (VALORI)	Sviluppare e consolidare l'economia locale; promuovere azioni a sostegno e valorizzazione delle tipicità, delle vocazioni e delle tradizioni di un territorio al fine di porre in essere politiche territoriali e urbane in linea con le esigenze degli operatori economici locali e le aspettative di coloro che in questo territorio vogliono investire favorendo così l'insediamento e il progressivo radicamento nel territorio di tutti quei soggetti economici e istituzionali, locali e non, che apportano al territorio le risorse utili per il suo sviluppo sostenibile	Lecce zona a burocrazia zero Lecce motore di sviluppo per l'economia locale e la promozione del territorio
	Creare condizioni favorevoli di crescita e sviluppare azioni a sostegno in grado di facilitare partnership con i paesi europei e del Mediterraneo, favorire l'occupazione, offrire nuove opportunità per le giovani generazioni e le imprese che vorranno affacciarsi a mercati diversi da quello locale, sostenere le imprese creative e/o le iniziative imprenditoriali che basano le proprie attività sulla cultura e la creatività	Lecce città delle opportunità per la formazione, la crescita e l'occupazione
	Rendere Lecce sempre più a misura ed a servizio dei propri cittadini favorendo la loro rapida interazione con l'Amministrazione e la possibilità di partecipare a processi decisionali ed ottenere risposte tempestive ai propri quesiti; Massimizzare la qualità della vita di ciascun cittadino all'interno della comunità raccogliendo, trasferendo e diffondendo tutte le informazioni e la conoscenza disponibile anche rinnovando le reti	Lecce: da Città digitale a Città Intelligente
	Garantire la legittimità, la regolarità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa in particolare rispetto all'utilizzo delle risorse, applicando in ogni occasione e a qualsiasi livello, le regole per una gestione efficiente ed efficace, nonché i più innovativi strumenti di comunicazione ed informazione per l'accessibilità da parte del cittadino; contribuendo anche in tal modo alla prevenzione e la lotta alla corruzione.	Lecce e la macchina amministrativa di qualità

Cultura e Turismo

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AMBITO PRIORITARIO D'INTERVENTO
CULTURA E TURISMO	Riqualificare e Valorizzare il patrimonio culturale e creativo del territorio per la promozione di uno sviluppo locale intelligente, sostenibile ed inclusivo; individuare e sviluppare le opportunità e le potenzialità della Città, del suo territorio, dei suoi cittadini e del suo ambiente naturale al fine di strutturare un'offerta culturale e turistica integrata e differenziata, declinata e promossa in modo che siano aumentati gli impatti ed i benefici per la popolazione locale e per gli operatori del settore e che siano razionalizzate le risorse finanziarie disponibili; garantire un elevato livello di attrattività e competitività della nostra città, soprattutto a livello internazionale; rafforzare l'aggregazione territoriale e la cooperazione nel settore culturale e promuovere il dialogo a livello europeo (Sistema Cultura)	Lecce Città d'Arte, degli Artisti e degli eventi
	Stimolare la competitività del settore turistico in Europa; promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità, sedimentando l'immagine di Lecce quale destinazione turistica di eccellenza; massimizzare il potenziale delle politiche e degli strumenti finanziari dell'UE per lo sviluppo del turismo; sviluppare alleanze strategiche e forti sinergie tra i vari livelli istituzionali territoriali e tra i soggetti privati e pubblici, per la creazione di un'offerta turistica integrata, legata alle peculiarità ed alle vocazioni storico-culturali, ambientali e paesaggistiche, artigianali ed enogastronomiche	Lecce capitale dei week-end tutto l'anno

Sviluppo sociale e della persona (WELFARE)

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AMBITO PRIORITARIO D'INTERVENTO
SVILUPPO SOCIALE E DELLA PERSONA (WELFARE)	Porre i servizi sociali al centro dell'azione amministrativa comunale e crearne un sistema globale, fondato sui principi di solidarietà, partecipazione e sussidiarietà, che esca dalla logica di assistenza a singole categorie, superi l'approccio "di emergenza" e sia frutto di una politica sociale che si integri nelle strategie sociali degli ambiti sovracomunali e sia dinamica, interattiva e partecipata	La Famiglia Lecce Città del Bambino Le persone diversamente abili Le persone anziane Contrasto della povertà I cittadini extracomunitari
	Offrire una mobilità urbana accessibile a tutti al fine di rendere fruibili le principali attività pubbliche e private presenti sul territorio e di permettere l'accessibilità ai servizi secondo logiche attive di autonomia del cittadino svantaggiato	Lecce diversamente mobile
	Offrire alloggi in locazione a canone sostenibile, da destinare sia alle fasce sociali in possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata sia a categorie di cittadini che superano i limiti di accesso (giovani coppie, anziani, diversamente abili, ecc.), e migliorare le infrastrutture dei quartieri caratterizzati da forte disagio abitativo	La città dell'abitare sostenibile
	Garantire a tutti i cittadini una maggiore possibilità di accesso alle attività sportive ponendo in essere azioni condivise con le famiglie, le scuole, le società, le associazioni e le federazioni sportive	La città dello sport accessibile
	Sostenere e promuovere le realtà associative attive nei vari ambiti sociali in una dimensione di lavoro di rete, per arrivare a conoscere le risorse del territorio, valorizzandole in relazione ai bisogni e ai desideri	La città delle associazioni e del volontariato
	Potenziare, supportare e rilanciare le politiche giovanili ed universitarie realizzando azioni tese a sviluppare l'autonomia e la partecipazione giovanile in campo sociale, civile, culturale, lavorativo (particolare attenzione ai processi di imprenditoria giovanile) e abitativo	Lecce e i giovani in corsa per l'Europa
	Valorizzare e dare maggiori opportunità alla popolazione studentesca e Offrire servizi reali soprattutto in stretta collaborazione con l'Università ("Studenti al Centro")	La città degli universitari
	Creare opportunità e facilitare l'accesso al mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati (inoccupati, disoccupati, emarginati) stabilizzando i rapporti con le associazioni, la Chiesa, le organizzazioni solidali e instaurandone dei nuovi (lavoro solidale); sostenere e favorire i giovani che intendono avviare società di servizi rivolte alle necessità degli anziani e dei diversamente abili, imparare i lavori di un tempo andato e chiunque voglia avviare un'impresa, svolgere un'attività in proprio; realizzare una migliore e più forte intesa con l'Università del Salento, le associazioni degli imprenditori e le rappresentanze sindacali per valutare tutte le possibili opzioni di avviamento al lavoro in settori strategici per lo sviluppo del territorio cittadino.	La città che orienta al lavoro

Sviluppo Ambientale e mobilità sostenibile

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AMBITO PRIORITARIO D'INTERVENTO
SVILUPPO AMBIENTALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE	Offrire una migliore qualità della vita e dell'aria, assicurare un livello di salute ambientale adeguato, puntare sulle fonti energetiche alternative per ottenere un risparmio energetico e garantire un contesto sociale e istituzionale attivo e attento alle trasformazioni, facendo in modo che la città diventi un luogo nel quale vivere e lavorare sia meno difficile e faticoso rispetto alla realtà odierna (Città dell'armonia)	Lecce città pulita ed energeticamente alternativa
	Investire nel ripristino e nella valorizzazione ambientale del proprio territorio, sviluppare dal punto di vista quantitativo e qualitativo il verde urbano; promuovere azioni per la conservazione, la salvaguardia e la fruizione dei parchi e la tutela degli animali	Lecce città dal paesaggio verde
	Sviluppare un sistema di mobilità più sostenibile, con un traffico più razionale e più "pulito" e un trasporto pubblico più rapido e più efficiente	Lecce città della mobilità sostenibile

Allegato b):

Allegato programma amministrativo 2012-2017 (pagine
66)